

FAC SIMILE

Al Comune di _____

Oggetto: Istanza per attivazione di attività di vendita su area pubblica mediante l'utilizzo di un posteggio sul mercato di _____ – Tipo A

Ai sensi e per gli effetti previsti dall'art. 28 del Decreto Legislativo 114/98 e in base alla DGR n° 32 del 2 aprile 2001 per le ditte individuali:

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
residente a _____ via _____ C.F. _____
in qualità di titolare della ditta individuale omonima

per le società di persone:

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
residente a _____ via _____ C.F. _____
in qualità di legale rappresentante della Società di persone _____ con sede a _____
denominata _____

FA ISTANZA

A seguito di bando comunale per ottenere

una autorizzazione per esercitare la vendita su area pubblica mediante l'utilizzo di un posteggio nel mercato settimanale oppure _____ nel giorno di _____ con le seguenti caratteristiche:

1 - Attività di vendita: Alimentare /___/ Non alimentare /___/ Alimentare e non alimentare /___/
Somministrazione di alimenti e bevande /___/

2 - Stagionale /___/ Annuale /___/

A tal fine per rendere la domanda regolare e completa e consapevole delle conseguenze collegate a una dichiarazione mendace ai sensi dell'art. 483 del codice penale

DICHIARA:

A – di essere in possesso di tutti i requisiti di accesso all'attività previsti dall'art. 5 del D.L.vo 114/98 come modificato dall'articolo 71 del D.Lvo 59/2010

B – di richiedere l'autorizzazione per esercitare l'attività di vendita secondo le indicazioni contenute nel bando emanato in data _____ e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte
_____ :

**Il posteggio richiesto è il n° _____ di mq. _____
dimensioni: fronte ml. _____ profondità ml. _____ settore del mercato: _____**

C – di avere acquisito la professionalità per l'attività di somministrazione (solo in caso di somministrazione) e di essere qualificato con il seguente requisito *: _____

_____ il _____

In fede

*** Applicazione congiunta dei seguenti articoli**

(2) . Articolo 71 D.Lvo 59/2010:

L'esercizio, in qualsiasi forma, di un'attività di commercio relativa al settore merceologico alimentare e di un'attività di somministrazione di alimenti e bevande, anche se effettuate nei confronti di una cerchia determinata di persone, è consentito a chi è in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:

a) avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e di Bolzano;

b) avere prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale;

c) essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti.

Articolo 5 LR 38/2006

a) aver frequentato un corso professionale per lo svolgimento dell'attività, istituito o riconosciuto dalla Regione Piemonte o da altra regione o dalle Province autonome di Trento e Bolzano ed averne superato l'esame finale;

b) essere stato iscritto al registro esercenti il commercio (REC), per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, secondo quanto già previsto dalla legge 11 giugno 1971, n. 426 (Disciplina del commercio) e dall'articolo 2 della l. 287/1991 e non esserne stato cancellato per perdita dei requisiti soggettivi. Sono fatti salvi i diritti acquisiti dagli operatori già in attività all'entrata in vigore della presente legge;

^{1+>}b bis) essere in possesso del diploma di qualifica di istruzione professionale dei servizi di ristorazione o della qualifica di formazione professionale regionale del comparto alberghiero, del diploma di tecnico di istruzione professionale dei servizi alberghieri, nonché del diploma di laurea in tecnologie agroalimentari, tecnologie per la ristorazione, scienza dell'alimentazione o lauree equipollenti.

c) aver esercitato in proprio, per almeno due anni nell'ultimo quinquennio, l'attività di somministrazione o avere prestato la propria opera, per almeno due anni nell'ultimo quinquennio, presso imprese esercenti l'attività di somministrazione, in qualità di dipendente qualificato addetto alla somministrazione o, se trattasi di coniuge, parente o affine entro il terzo grado dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dall'iscrizione all'Istituto nazionale previdenza sociale (INPS).